Le Comunità Energetiche

Q&A

KNX NATIONAL ITALIA

POWER TO THE PEOPLE

KNX Day 2023

Dott. Marco Borgarello

Responsabile RSE

UNO DEGLI ELEMENTI CHIAVE DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA È L'ELETTRIFICAZIONE DEI CONSUMI DEL SETTORE RESIDENZIALE: COME RSE CHE ESPERIENZE AVETE SU QUESTO TEMA E CHE STUDI STATE SVILUPPANDO?

RSE, nell'ambito delle attività di ricerca pubblica -Ricerca di Sistema - e di supporto alle istituzioni, sta analizzando il tema dell'elettrificazione dei consumi nel settore residenziale sotto diversi punti di vista: attraverso valutazioni sperimentali sulle soluzioni tecnologiche disponibili, con studi sulla governance istituzionale e sullo sviluppo di possibili soluzioni, quali le CER e i PED, non ultimo con valutazioni sugli impatti in termini energetici, economici e sociali.
Maggiori informazioni sono reperibili sul sito istituzionale di RSE (rse-web.it).
A titolo di esempio si riporta l'esperienza condotta su prototipo di casa del futuro (RSE AIACE | Attività Integrate per Abitazioni Confortevoli ed Efficienti (efficienzaenergeticarse.it) , caratterizzata dall'essere tutta elettrica, smart e nzeb, in cui sono sperimentate le tecnologie e le soluzioni di controllo avanzate, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni con elevata efficienza energetica, largo impiego delle fonti rinnovabili e autoconsumo dell'energia prodotta in loco, nel rispetto di garantire allo stesso tempo, il comfort ottimale richiesto dall'utente. Oltre a ciò, è sperimentata la possibilità di svolgere servizi di flessibilità, con il ricorso a soluzioni di Demand Response, ovvero la possibilità da parte degli utenti di discostarsi, sulla base di opportuni "segnali" di ingresso, dal profilo di funzionamento usual per un determinato periodo.

RITENETE CHE LE FER ATTUALI POSSANO ESSERE SUFFICIENTI PER AFFRONTARE LE SFIDE CHE IL PIANO DI TRANSIZIONE ENERGETICA PREVEDE?

Nella pianificazione prevista dal 2023 dal PNIEC è previsto uno sviluppo della produzione di energia elettrica da FER adeguato agli obiettivi di decarbonizzazione al 2030. Tale programmazione è coerente con gli obiettivi di sviluppo delle FER richiesti dall'Europa.

NEL 2021 IN ITALIA SONO STATI CONSUMATI 153.024.000 TEP DI ENERGIA. SPOSTANDO VERSO L'ELETTRICITÀ TUTTA QUESTA ENERGIA NON NECESSITIAMO ANCHE DI FONTI COME IL NUCLEARE?

La possibilità di poter ricorrere all'energia nucleare potrebbe fornire un ulteriore contributo ad accelerare ulteriormente la decarbonizzazione del settore.

Ing. Matteo Caldera

ENEA

QUALE RUOLO POSSONO GIOCARE I SISTEMI DOMOTICI E DI AUTOMAZIONE INTELLIGENTE DEGLI EDIFICI GIÀ NELLE FASI PRELIMINARI ALLA CREAZIONE DI UNA CER?

Sono fondamentali perché possono fornire uno storico di consumi reali per la progettazione della CER. Inoltre, i sistemi domotici e di automazione intelligente contribuiscono significativamente a rendere l'utente consapevole dei propri consumi già prima di entrare nella CER, e propenso a diventare prosumer/utente attivo.

IMPIANTI DI GENERAZIONE EOLICI E GEOTERMICI POSSONO FAR PARTE DI UNA CER ALLA STESSA STREGUA DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI?

SI, qualunque impianto a fonte rinnovabile può essere inserito in una CER. Per impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili si intende un impianto di produzione di energia elettrica che utilizza per tale produzione esclusivamente l'energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, delle biomasse, dei gas di discarica, dei gas residuati dai processi di depurazione e del biogas (come da definizione contenuta nell'Allegato A alla Delibera ARERA 318/2020/R/eel).

IN UNA CER UN CLIENTE CONSUMATORE PUÒ CONDIVIDERE LA QUOTA DI ENERGIA PRODOTTA DA UN IMPIANTO PV A SUO SERVIZIO NON AUTO-CONSUMATA IN SITO?

L'energia condivisa è il minimo orario tra l'energia immessa in rete da tutti gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili inseriti nella CER e la somma dell'energia elettrica prelevata dalla rete da tutti i membri della CER. L'autoconsumo in sito (o autoconsumo fisico, ovvero l'energia autoconsumata direttamente dal prosumer a monte del POD di connessione alla rete) non viene conteggiato per il calcolo dell'energia condivisa.

UN UTENTE PUÒ PARTECIPARE A PIÙ CER CONTEMPORANEAMENTE? AD ESEMPIO CON CABINA PRIMARIA IN UNA RESIDENZA DIVERSA DALLA CABINA PRIMARIA DELL'AZIENDA OPPURE NELLA STESSA CABINA PRIMARIA?

Lo stesso POD non può appartenere a più di una CER.

LA QUALITÀ DELL'IMPIANTO ELETTRICO È VALUTATA PER POTER ACCEDERE AD UNA CER? AD ES.: POSSO PARTECIPARE CON IMPIANTO NON A NORMA E SENZA DICO?

Non ci sono specifiche/ulteriori prescrizioni per le CER al riguardo.

LA PIATTAFORMA DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEI CONSUMI È OBBLIGATORIA O SI PUÒ CREARE UNA CER SOLO CON I POD? SERVE SOLO PER ABILITARE SERVIZI E MIGLIORARE LA PERCEZIONE DEI BENEFICI?

Non vi è un obbligo per la CER di dotarsi di una piattaforma di monitoraggio. Tuttavia, è evidente che la piattaforma di monitoraggio è necessaria per una gestione efficiente della CER, per ripartire i benefici economici secondo criteri “meritocratici”, per informare e rendere consapevoli i membri dei loro consumi e contributo nella CER, per pianificare un allargamento della CER, per abilitare nuovi servizi, ecc.

NELLE CER IN FUTURO, SI POTRANNO INSERIRE GLI IMPIANTI PV ESISTENTI?

SI, fino al limite del 30% della potenza della CER (è previsto dal D.lgs. 199/2021).

CHE CARATTERISTICHE DEVE AVERE IL MISURATORE ENERGETICO? DEVE ESSERE CERTIFICATO MID?

Valgono le prescrizioni delle normative sui sistemi di misura.